

CIG 7715545D24

CONVENZIONE

per lo svolgimento di una campagna di comunicazione istituzionale ai sensi della L. 150/2000 relativa alla realizzazione da parte di Rai del programma dal titolo "Invito alla lettura 3" (di seguito "Programma")

tra

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito "MIBAC") - Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore – Istituto "Centro per il libro e la lettura" con sede in Roma presso il "Museo Andersen", Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 - 00196 , Codice Fiscale 97621020581 nella persona del Direttore pro tempore, Dott.ssa Flavia Cristiano nata a Firenze il 3 marzo 1953 (di seguito "CEPELL" e/o "Centro");

e

RAI-Radiotelevisione italiana Spa, con sede in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 242.518.100,00 i.v., Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma n.06382641006, nella persona dell'Avv. Nicola Claudio Direttore Governance e Segreteria Societaria (di seguito "RAI");

(e, di seguito singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti")

premessato che

a) CEPELL è un Istituto autonomo afferente alla Direzione generale per le biblioteche e gli istituti culturali del MIBAC che ha il compito istituzionale di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura. Il Centro collabora con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni territoriali e i soggetti privati al fine di incentivare la realizzazione di progetti volti a promuovere la lettura nelle scuole e realizzare campagne informative per la promozione della lettura anche attraverso i media (DPR 25 gennaio 2010, n. 34 "Regolamento recante organizzazione e funzionamento del Centro per il libro e la lettura");

b) RAI è il principale operatore televisivo italiano ed è consapevole della importanza della propria *mission* di servizio pubblico volta a garantire i valori della universalità, indipendenza, pluralismo, innovazione, responsabilità ed eccellenza. Tra i propri peculiari compiti che contribuiscono a contraddistinguere Rai da ogni altro *broadcaster* televisivo, anche quello - per espressa disposizione legislativa ed in conformità del contratto di servizio - di favorire l'istruzione, la crescita civile ed il progresso sociale con particolare riguardo a stimolare l'interesse per la cultura e la creatività, l'educazione e l'attitudine mentale all'apprendimento nei giovani;

c) in questo contesto CEPELL ha rinnovato a RAI l'interesse per il Programma a puntate dal titolo "Invito alla lettura", avendo già collaborato con la Rai alla realizzazione della seconda serie trasmessa sul canale tematico edu "RAI Scuola" - basata su un format di proprietà RAI, dedicato ai temi - tra i quali l'avvio e la sperimentazione di attività di formazione e sensibilizzazione alla lettura nei bambini e negli adolescenti - e alle azioni che CEPELL porta avanti con grande impegno,

rivolte agli insegnanti e ai genitori; più in particolare CEPELL ha espresso a RAI, l'auspicio di una continuazione della serie con la realizzazione di una terza edizione del Programma incentrata "sul rapporto dei giovani studenti con i libri anche attraverso la fondamentale mediazione della biblioteca (nota MIBACT- C- LL URP 0001575 del 20/07/2018; All.to 1);

d) RAI, concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 s.m.i. e quale titolare esclusivo del format del Programma, ha approvato la realizzazione del Programma ed ha presentato a CEPELL la relativa proposta progettuale (nota Prot. GSS/D2018/0001615/P All.to 2), in coerenza con i propri compiti istituzionali ai sensi di legge e del contratto di servizio;

e) CEPELL ha valutato positivamente la predetta proposta progettuale (di seguito "Progetto") sia sotto il profilo tecnico-realizzativo come sotto quello strettamente economico (nota MIBAC-C-LL UO5 0002466 DEL 22/11/2018; All.to 3);

f) CEPELL, ritiene, pertanto, di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei necessari requisiti istituzionali, tecnico-professionali ed artistici (anche con riferimento alla già intervenuta realizzazione della prima e seconda edizione del Programma ed allo sviluppo e consolidamento del relativo *format*) nonché di *audience* specifico, idonei a soddisfare le finalità di interesse generale perseguite nella realizzazione e diffusione della Campagna di comunicazione oggetto della Convenzione;

g) la normativa di settore vigente ed in particolare il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con il D.lgs. n. 50/2016 prevede che le disposizioni del codice predetto non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr. art.17, comma 1, lett. b) del D.lgs. cit.).

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stipulano quanto segue

Art. 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto (di seguito "Convenzione").

Art. 2 (Oggetto)

2.1 Per il perseguimento delle finalità e degli scopi indicati in premessa, Rai e CEPELL convengono di realizzare e trasmettere sul canale tematico *edu* Rai Scuola il Programma, articolato in n. 10 puntate della durata di 12' -15' ca. ciascuna, dedicato ai temi di base e alle migliori pratiche di lettura che aiutino lo studente a crescere come lettore indipendente, secondo quanto meglio indicato nel Progetto allegato sub 2 alla presente Convenzione.

Rai provvederà alla messa in onda del Programma secondo le modalità e le tempistiche concordate con CEPPELL, fatte salve le prioritarie esigenze di palinsesto di RAI derivanti da eventi straordinari e non prevedibili, che RAI avrà cura di comunicare a CEPPELL ove le stesse dovessero comportare delle modifiche/adattamenti – nel Progetto allegato sub 2 – e/o nel calendario di messa del Programma già preventivamente comunicato da RAI a CEPPELL.

2.2 Nell'ambito della collaborazione proposta e per le esclusive finalità istituzionali di CEPPELL, RAI concede gratuitamente a CEPPELL licenza per la masterizzazione del Programma al solo fine di realizzare un numero massimo 100 DVD da distribuire a titolo gratuito ad Istituti scolastici comprensivi e/o biblioteche di pubblica lettura, (per un totale di n. 10 puntate della durata di 12'-15' ca. ciascuna), e per le finalità e nei limiti descritti all'art. 6 e 7, fermo restando che rimarranno ad intero carico di CEPPELL esclusivamente i costi di riversamento secondo quanto indicato all'art.7.

2.3 A tale riguardo CEPPELL dà piena assicurazione e si impegna nei confronti di RAI a fornire ai soggetti di cui al comma 2.2. ampia e specifica informativa circa la finalità meramente didattico-divulgativa della distribuzione dei DVD del Programma, del contenuto *edu* dei medesimi e che i DVD non possono formare oggetto di sfruttamento commerciale bensì essere utilizzati solo a fine didattico istituzionale per le predette finalità educative in coerenza con la natura del Programma, rimanendo escluso ogni sfruttamento di tipo commerciale.

2.4 A tale riguardo CEPPELL fornisce a RAI ampia garanzia e manleva da ogni pretesa, anche di tipo risarcitorio, da chiunque mossa nei suoi confronti in ogni tempo e sede in dipendenza di una utilizzazione illegittima da parte di CEPPELL e/o di terzi dei DVD del Programma.

Art. 3 (Credits)

3.1 Le Parti convengono sin d'ora che nei titoli di coda del Programma sarà fornita adeguata evidenza che lo stesso è stato realizzato e diffuso in collaborazione con CEPPELL, utilizzando loghi e diciture specifiche che verranno per tempo condivisi fra le Parti.

3.2 CEPPELL prende atto ed accetta che RAI ha la facoltà di inserire - ai sensi di quanto previsto dal DM 581 del 1993 - la mera citazione visiva o acustica, nei titoli di testa o di coda del Programma, del nome o marchio delle imprese che, a titolo oneroso o gratuito, abbiano fornito beni o servizi utilizzati per la realizzazione del Programma medesimo, fermo restando che tale citazione non sarà accompagnata da alcun tipo di comunicazione promozionale concernente i fornitori medesimi.

Art. 4 (Impegni della RAI)

4.1 RAI assume la responsabilità organizzativa, tecnica ed economica, inerente la realizzazione del Programma, con la più ampia autonomia editoriale, produttiva e di spesa.

4.2 La RAI si impegna inoltre:

- a non inserire nel tessuto editoriale del Programma elementi aventi direttamente o indirettamente carattere o finalità pubblicitarie, fermo restando quanto previsto al successivo art. 6;

- ad operare, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive e di palinsesto, in aderenza con il Progetto (All.to 2) e a rispettare le normative previdenziali, fiscali ed assicurative a termini di legge nei confronti delle persone che collaboreranno alla realizzazione del Programma oggetto della presente Convenzione.

Art. 5 (Impegni di CEPELL)

5.1 Nell'ambito della presente Convenzione e ferma restando la assoluta autonomia editoriale di RAI, CEPELL assume, oltre a quanto indicato agli artt. 6 e 7, l'impegno di:

- collaborare con RAI alla individuazione dei temi, degli argomenti, dei messaggi da trattare nell'ambito del Programma oggetto della Convenzione;
- mettere a disposizione di RAI - su richiesta di Rai stessa - esperti, consulenti nonché dati e informazioni utili alla produzione del Programma.

Art. 6 (Diritti di utilizzazione e sfruttamento)

6.1 Resta inteso che rientrano tra i diritti spettanti a RAI sul Programma a fare data dalla sottoscrizione della presente Convenzione ed in perpetuo, tutti i diritti (di seguito "Diritti Rai") di cui all'All.to 4 alla presente Convenzione, fatto salvo il divieto per RAI di sfruttamenti commerciali del Programma, in considerazione delle finalità divulgativo istituzionali del medesimo e fermo restando quanto segue.

6.2 RAI potrà interrompere la trasmissione del Programma e/o abbinare allo stesso iniziative promozionali, interattive e/o pubblicitarie (cd. pubblicità tabellare), secondo la normativa applicabile (comunque all'interno degli standard ordinariamente osservati per il canale RAI, la categoria *edu* del Programma e la fascia oraria di riferimento), facendone propri, in via esclusiva, i relativi proventi (esempio break/banner pubblicitari), fermo restando il divieto di cui al precedente articolo 4 comma 2.

6.3 RAI potrà, altresì, licenziare/cedere a terzi in tutto o in parte, il Programma – tanto a titolo oneroso che a titolo gratuito - purché esclusivamente ai fini della ritrasmissione simultanea ed invariata del Programma (o di parti di esso) nell'ambito dei palinsesti di uno o più dei canali Rai.

6.4 RAI riconosce espressamente a CEPELL, a fare data dalla sottoscrizione ed in perpetuo, i diritti di utilizzazione non economica del Programma esclusivamente per fini didattici e divulgativi e comunque istituzionali escluso ogni utilizzo di carattere commerciale e fermo restando che il Programma, sia pure per fini didattico/istituzionali, non potrà comunque essere ceduto/licenziato, in tutto od in parte, da CEPELL a terzi ovvero utilizzato, in tutto od in parte, da CEPELL in sede radiotelevisiva salvo quanto stabilito all'art.2, commi 2 e 3 e quanto di seguito indicato.

6.5 La presente Convenzione non può, pertanto, intendersi quale atto di cessione a CEPELL /MIBAC di alcun diritto di utilizzazione economica e/o sfruttamento commerciale del Programma e/o del relativo *format*, diritti che, salvo diverso accordo da intervenire per iscritto, sono e rimangono nella titolarità esclusiva di RAI salvo quanto segue.

6.6 Rimane, altresì, inteso tra le Parti che dalla presente Convenzione non discende alcun diritto in capo a CEPELL e/o dovere in capo a RAI, quanto alla realizzazione di una eventuale ulteriore edizione del Programma che RAI sarà comunque eventualmente libera di realizzare con CEPELL, autonomamente e/o con terzi.

Art. 7 (Master del Programma)

7.1 Con riferimento all'esercizio dei diritti da parte di CEPELL di cui all'art. 6, comma 4, RAI metterà a disposizione della medesima una copia della registrazione del Programma per la realizzazione di DVD per le finalità di cui all'art. 2.2.

7.2 Rimane invece in capo a CEPELL l'onere di provvedere all'acquisto ed apposizione, come per legge, dei contrassegni SIAE sui supporti sui quali saranno riversate le registrazioni del Programma.

Art. 8 (Corrispettivo)

8.1 Per tutto quanto previsto al precedente art. 2, il corrispettivo dovuto da CEPELL a RAI è determinato in Euro 40.000,00 (Quarantamila/00) oltre IVA.

8.2 L'importo di cui sopra sarà corrisposto da CEPELL a RAI, dietro presentazione da parte di Rai di apposite fatture redatte in conformità alla legislazione fiscale vigente, con le seguenti modalità:

Euro 20.000,00 (Ventimila/00) più IVA, entro 30 giorni FMDF da emettersi alla firma della presente Convenzione.

Euro 20.000,00 (Ventimila/00) più IVA, entro 30 giorni FMDF da emettersi dopo la messa in onda dell'ultima puntata del Programma.

8.3 In adempimento al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 213, si precisa che il Codice Univoco al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è: FDEGBG .

8.4 Tutti i pagamenti saranno effettuati da CEPELL mediante accredito sul C/C della Banca Nazionale del lavoro Sede di Torino con IBAN IT09AO 100501000 000000021200 intestato a RAI, appositamente indicato dalla stessa e dedicato, insieme agli altri conti correnti oggetto della dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari, ai pagamenti oggetto della presente Convenzione, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

8.5 Oltre all'importo complessivo sopra individuato, nessun ulteriore e diverso corrispettivo potrà essere richiesto da RAI a CEPELL a qualunque titolo, ragione, causa, e per ogni altro impegno comunque dalla stessa società assunto in attuazione della presente Convenzione.

8.6 Le fatture dovranno inoltre essere emesse con l'annotazione "scissione dei pagamenti" come richiesto, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, dall'art. 17^{-ter} del DPR n. 633/1972.



Art. 9 (Privacy)

9.1 Rai tratta i dati personali del legale rappresentante del Ministero dei beni culturali sia degli altri soggetti appartenenti alla sua compagine coinvolti, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione della presente Convenzione.

9.2 I predetti dati sono trattati da RAI al solo fine di dare regolare esecuzione alla Convenzione e/o al fine di esercitare i diritti e/o adempiere gli obblighi da quest'ultima nascenti e/o al fine di adempiere gli obblighi di legge in capo a RAI.

9.3 Le Parti concordano che:

(a) CEPELL accoglie e comunica a RAI i dati personali degli Interessati (quali i dati identificativi, anagrafici, ecc.) necessari per le finalità di cui sopra, così come meglio specificate nell'informativa allegata sub 5 al Contratto (All.to 5: Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento e protezione dei dati personali – in inglese : "General Data Protection Regulation"; di seguito : "GDPR");

(b) CEPELL informa gli Interessati dei trattamenti effettuati da RAI, così come specificati nell'Informativa di cui sub precedente lett. (a) e consegna agli stessi la suddetta Informativa, facendosene rilasciare copia firmata, che provvede a tenere a disposizione di RAI e a consegnare alla stessa, a sua semplice richiesta.

9.4 Le Parti sono rispettivamente responsabili dei trattamenti effettuati nel proprio ambito di competenza, con particolare riferimento alle modalità di trattamento, conservazione, comunicazione a terzi e provvedono a rispondere adeguatamente alle istanze degli Interessati.

9.5 In particolare, CEPELL resta l'unico ed esclusivo responsabile di qualsiasi altro trattamento diverso da quelli di competenza RAI, così come espressamente previsti nell'Informativa allegata sub 5.

9.6 Garanzia e manleva

CEPELL manleva e tiene indenne RAI, sostanzialmente e processualmente, da qualsiasi rivendicazione che, a qualsiasi titolo, in qualsiasi sede e/o in qualsiasi tempo (anche in data successiva alla cessazione, per qualsiasi motivo, dell'Accordo), possa essere promossa da chicchessia nei confronti di RAI in relazione ad omissioni e/o violazioni di uno e/o più degli impegni assunti ai sensi del presente articolo, con salvezza di ogni ulteriore diritto e/o azione previsti dalla legge e/o dall'Accordo.

Informazioni di contatto per il contitolare RAI con riferimento ai trattamenti di propria competenza

Con riferimento ai trattamenti indicati nell'Informativa il Titolare del trattamento è la RAI – Radiotelevisione italiana Spa, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14.

Per l'esercizio dei diritti attribuiti agli Interessati dal GDPR e normativa italiana vigente - tra cui: richiesta di accesso, aggiornamento, rettifica, integrazione e cancellazione - gli Interessati stessi possono rivolgersi al Privacy Manager RAI nella persona del Dott. Maurizio Rastrello, Direttore pro tempore della Direzione Staff Amministratore Delegato al seguente indirizzo e-mail staffamministratoredelegato@rai.it oppure potrà inviare una e-mail all'indirizzo: privacy@rai.it.

Il DPO RAI - Data Protection Officer (in italiano, RPD - Responsabile della Protezione dei Dati), per questioni inerenti i trattamenti di competenza RAI, può essere contattato al seguente recapito: dpo@rai.it.

Art. 10 (Comunicazioni)

10.1 Qualsiasi comunicazione dovuta in base alla presente Convenzione dovrà essere effettuata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

- se a RAI: Viale Mazzini 14, indirizzo PEC: convstituzionali.staffdg@postacertificata.rai.it, all'attenzione della Dott.ssa Lucia Cocco, Responsabile Convenzioni Istituzionali;

- se a CEPELL: via Pasquale Stanislao Mancini, 20, indirizzo PEC mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it, all'attenzione della dott.ssa Annalisa Lombardi, Responsabile convenzioni istituzionali.

10.2 Il Responsabile della Gestione della presente Convenzione per Rai, cioè il soggetto incaricato di verificare la corretta esecuzione della Convenzione stessa, è la Dott. ssa Lucia Cocco. Rai potrà, in corso di rapporto, variare il predetto nominativo a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi a CEPELL anche solo via fax, senza che ciò costituisca una modifica contrattuale ai sensi del successivo art. 16, secondo comma, della presente Convenzione.

Art. 11 (Durata e recesso)

11.1 La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino alla messa in onda dell'ultima puntata del Programma, fatta salva la vigenza degli obblighi di pagamento non ancora adempiuti a quella data in capo al CEPELL e fatto salvo quanto stabilito sub precedente art. 6 in ordine ai diritti.

11.2 Ciascuna Parte potrà recedere dalla presente Convenzione dandone comunicazione scritta all'altra Parte, a mezzo nota PEC, con preavviso non inferiore a 60 (sessanta) giorni.

11.3 Resta inteso che, in caso di recesso da parte di CEPELL, quest'ultimo, oltre al pagamento del corrispettivo maturato per le attività svolte da RAI fino alla decorrenza del periodo di preavviso, dovrà rimborsare a RAI tutti i costi dalla stessa definitivamente sostenuti fino alla decorrenza del periodo di preavviso.

Art. 12 (Divieto di cessione)

12.1 Rai e CEPELL si impegnano a non cedere a terzi, neppure a titolo gratuito, la presente Convenzione, o le singole obbligazioni o i singoli diritti da esso derivanti, fatte salve le società del



Gruppo RAI e le eventuali cessioni che Rai nella sua autonomia produttiva potrà definire relativamente al processo realizzativo.

12.2 In nessun caso una Parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione della presente Convenzione, eccezion fatta per quanto segue. Con salvezza di ogni ulteriore diritto e/o azione previsti dalle legge e/o dalla presente Convenzione, CEPELL si impegna a manlevare e tenere indenne Rai, sostanzialmente e processualmente, da qualsiasi pretesa potesse essere avanzata da terzi - ivi inclusi altri soggetti con i quali Rai abbia intrattenuto e/o intrattenga rapporti, a qualsiasi titolo, in relazione a quanto forma oggetto della presente Convenzione - a seguito della e/o in connessione con la violazione, da parte di CEPELL, degli specifici vincoli di utilizzo del Programma di cui al precedente art.2, 5, 6 e 7 della Convenzione.

Art. 13 (Normativa Anticorruzione e Codice Etico)

13.1 Il CEPELL prende atto dei principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede nonché del contenuto tutto del Codice etico, del Modello Organizzativo Gestione e Controllo (di seguito : "MOGC"), Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito : "PTPC") e dei relativi protocolli adottati da RAI ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e della normativa anticorruzione, così come pubblicati sul sito internet www.rai.it e garantisce di adottare e che adotterà, nell'ambito delle attività di propria pertinenza ai sensi dell'accordo, comportamenti in linea con i principi contenuti nei predetti Codice etico, MOGC, PTPC e relativi protocolli, che porterà a conoscenza, affinché vi si attengano, anche di tutti i suoi dipendenti e/o collaboratori e/o di qualsiasi soggetto comunque coinvolto, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle attività afferenti il presente accordo.

13.2 Il CEPELL dichiara di non essere a conoscenza di fatti rilevanti, ai sensi del citato D.Lgs. n. 231/2001 e della normativa anticorruzione, nel suo rapporto con la RAI, in particolare nella fase delle trattative e della stipulazione della presente Convenzione e si impegna, per quanto di sua spettanza, a vigilare sull'esecuzione dello stesso e/o in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal decreto sopra citato e/o dalla normativa anticorruzione, nonché ad attivare, in tale ipotesi, tutte le azioni più opportune, in conformità alla legge ed ai suoi strumenti di organizzazione interna.

Art. 14 (Registrazione)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Tariffa, parte seconda, allegata al D.P.R. 26/04/1986 n. 131. L'eventuale registrazione sarà soggetta al pagamento dell'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del citato D.P.R. 131/1986 a cura e spese della Parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

Art. 15 (Foro competente)



Per qualunque controversia derivante dalla sottoscrizione, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione deve intendersi competente, in via esclusiva, il foro di Roma.

Art. 16 (Disciplina applicabile – modificazioni ed integrazioni - sottoscrizione)

16.1 Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione ed ogni sua clausola sono state oggetto di trattativa e che, quindi, rispetto alla stessa non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c..

16.2 Qualsiasi modificazione o integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace soltanto previo accordo scritto tra le Parti.

16.3 Per ogni aspetto eventualmente non disciplinato dalla presente Convenzione trovano applicazione, per quanto compatibili, le previsioni del Codice Civile.

CEPELL – Centro per il libro e la lettura
Il Direttore
dott.ssa Flavia Cristiano
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.
Direttore Governance e Segreteria
Societaria
Avv. Nicola Claudio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

Allegati:

ALLEGATO 1: Lettera Cepell di richiesta di progettualità editoriale nota MIBACT – C – LL URP
0001575 20/07/2018

ALLEGATO 2: Lettera Rai/Proposta Progettuale + Progetto e Valorizzazione economica: “Invito alla
Lettura 3” (Prot. GSS/D/2018/0001615/P) del 12.11.2018

ALLEGATO 3: Lettera Cepell di approvazione della proposta progettuale Rai (MIBAC-C-LL UO5
0002466 DEL 22/11/2018)

ALLEGATO 4 : Diritti spettanti a RAI

ALLEGATO 5 : Informativa Privacy

*Ministero per i beni e le attività culturali***Centro per il libro e la lettura**

MIBACT-C-LL
URP
0001575 20/07/2018
CI. 31 07 01/26

Silvia Calandrelli, Direttore di Rai Cultura
silvia.calandrelli@rai.it
e p.c. Gianfranco Noferi Vice direttore di Rai cultura
gianfranco.noferi@rai.it
Rosanna Stirone
rosanna.stirone@rai.it
Roberta Conti
roberta.conti@rai.it

Oggetto: Invito alla lettura:

Si fa seguito all'incontro tra il vice direttore di Rai Cultura Gianfranco Noferi e il Presidente del Centro Romano Montroni e si conferma il nostro grande apprezzamento anche per la seconda serie del programma Invito alla lettura realizzato da Rai cultura : ovunque il programma è stato presentato ha riscosso vivo interesse e notevole successo. Anche a livello internazionale le puntate realizzate con il supporto di Tiziana Mascia sono state lodate per la loro puntualità scientifica, chiarezza e innovatività.

Si tratta di un progetto pilota di promozione della lettura nella scuola che risponde in modo ottimale agli scopi istituzionali di questo Centro e rappresenta per noi una straordinaria opportunità da valorizzare e diffondere. Stiamo studiando una partecipazione alla Fiera Più libri più liberi del prossimo dicembre che valorizzi al massimo l'iniziativa anche con più appuntamenti.

Sarebbe pertanto auspicabile una continuazione e un ampliamento della serie di Rai cultura con un terzo Invito alla lettura , attraverso la realizzazione di nuove puntate incentrate sul rapporto dei giovani studenti con i libri anche attraverso la fondamentale mediazione della biblioteca (scolastica o di pubblica lettura) e la peculiare riscoperta della 'lettura ad alta voce'. A tale proposito il programma 2018 del Centro prevede il rinnovo della partnership con Rai cultura attraverso una nuova Convenzione per una terza serie di puntate.

In attesa di riscontro colgo l'occasione per i più cordiali saluti

Flavia Cristiano
IL DIRETTORE
(Dott.ssa Flavia Cristiano)

Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 - f. 06 32389326
c-ll@beniculturali.it - mibac-c-ll@mailcert.beniculturali.it - www.cepell.it



ALL.TO 3

Rai

GSS/D/2018/0001615 /P

Roma, 12.11.2018

Spett.le

Ministero dei beni e delle attività culturali
Centro per il libro e la lettura
Via Pasquale Stanislao Mancini, 20

c.a Dott.ssa Flavia Cristiano

Oggetto: Proposta Progettuale – Invito alla lettura – 3ª edizione

Facendo seguito alla Vostra comunicazione, prot. MIBACT – C – LL URP 0001575 del 20/07/2018 ed alle intese intercorse, con la presente abbiamo il piacere di sottoporre alla Vostra valutazione la proposta editoriale elaborata da Rai Cultura, relativa alla realizzazione della 3ª serie del programma: *Invito alla Lettura*.

Sulla base della positiva collaborazione sperimentata tra la Rai e il CEPPELL nella scorsa edizione del programma e alla luce delle esigenze di comunicazione manifestate, la nuova edizione di *Invito alla Lettura*, è stata ideata tenendo conto dell'importante rapporto dei giovani studenti con i libri anche attraverso la fondamentale mediazione della biblioteca scolastica.

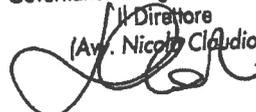
Il progetto, in sintesi, propone un programma in 10 puntate da 12'-15 ca', dedicato al tema delle biblioteche scolastiche e presenta le linee guida per assistere il personale della scuola nell'organizzazione e promozione delle biblioteche scolastiche innovative, assicurando che tutti gli studenti e gli insegnanti abbiano accesso a servizi e programmi efficaci e ad una valida offerta per il doposcuola in grado di creare anche un legame culturale scuola-famiglia.

Auspiciando un positivo riscontro, unitamente al progetto di comunicazione e alla relativa valorizzazione, alleghiamo uno schema di convenzione che potrebbe regolare il rapporto e gli impegni tra le Parti.

L'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

Governance e Segreteria Societaria

Il Direttore
(Avv. Niccolò Claudio)



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma
www.rai.it

Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale e P.IVA n. 06382641006



Roma, settembre 2018

INVITO ALLA LETTURA

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

RAI CULTURA



Documenti di riferimento

codice	Rev.	Data	Titolo	Autore
	01	14/09/2018	Proposta editoriale Rai Cultura – Invito alla lettura Biblioteche scolastiche.	RAI



Sommario

1. PROPOSTA EDITORIALE RAI CULTURA.....	4
2. PROGRAMMA INVITO ALLA LETTURA – BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE.....	4
3. TEMI DELLE PUNTATE	5
3.1. PROGETTARE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA	5
3.2. PERSONALE QUALIFICATO	5
3.3. COLLEZIONI, LIBRI E RISORSE.....	6
3.4. PROMUOVERE LA LETTURA	6
3.5. INFORMATION LITERACY	7
3.6. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	7
3.7. MEDIA LAB	8
3.8. MULTICULTURALITA' E MULTILINGUISMO	8
3.9. RETE.....	9
3.10. FAR PARTE DI UNA COMUNITA'	9
3.11. PROMUOVERE IL PROGRAMMA DELLA BIBLIOTECA	9
3.12. VALUTARE I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA	10

PA

1. PROPOSTA EDITORIALE RAI CULTURA

2. PROGRAMMA INVITO ALLA LETTURA – BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Sono numerosi gli elementi che influiscono sul successo scolastico dei ragazzi, fra questi hanno una importanza fondamentale gli ambienti di apprendimento come quello della biblioteca scolastica funzionante che rappresenta lo strumento ideale per promuovere la lettura nella scuola. Diversi studi testimoniano l'esistenza di una relazione positiva tra la presenza nella scuola di una biblioteca e le capacità di apprendimento degli studenti. L'indagine IEA PIRLS ha evidenziato risultati positivi nella prova di *Reading literacy* (Mullis et al., 2012) come un altro studio recente, che ha indagato su un campione di 9896 scuole italiane, ha rilevato un andamento crescente dei punteggi alle prove INVALSI significativi in tutti i livelli scolastici, con differenze notevoli soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado (Papa, Marzoli, 2018).

Nonostante l'importanza della biblioteca per il sistema educativo e formativo non esiste tuttora un quadro legislativo organico relativo all'organizzazione e al funzionamento della biblioteca scolastica. Non è previsto il ruolo del bibliotecario specifico, tranne in Alto Adige dove in ogni istituto scolastico della provincia è stata istituita una biblioteca come "centro di risorse educative e multimediali". Le biblioteche scolastiche possono infatti assumere molteplici forme che cambiano tra una scuola e l'altra, ma condividono sempre lo stesso obiettivo che è quello di favorire l'insegnamento, l'apprendimento e la diffusione della conoscenza per tutti (IFLA, 2015).

L'importanza delle biblioteche scolastiche è un tema sempre attuale e l'azione 24 del PNSD ne amplia la definizione introducendo la "Biblioteca scolastica innovativa" come ambiente di alfabetizzazione all'uso di tutte le risorse informative e in particolare quelle digitali. La biblioteca diventa così il luogo in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente. E in una biblioteca scolastica moderna le esperienze di innovazione si allargano ai servizi, alla gestione degli spazi e delle risorse, alla forma di comunicazione e promozione del programma fino al rapporto con il pubblico di riferimento.

Da dove partire per organizzare e far funzionare una biblioteca scolastica?

RAI Cultura promuove la terza serie di "Invito alla lettura" dedicato al tema delle biblioteche scolastiche e presenta le linee guida per assistere il personale della scuola nella organizzazione e promozione delle biblioteche scolastiche innovative, assicurando che tutti gli studenti e gli insegnanti abbiano accesso a servizi, programmi efficaci e a una valida offerta per il doposcuola in grado di creare anche un legame culturale scuola-famiglia.

Le linee guida e i temi proposti nel programma traggono spunto dalle indicazioni dello sviluppo della biblioteca scolastica espresse nel *Manifesto della Biblioteca Scolastica* dell'IFLA/UNESCO: La biblioteca scolastica per l'insegnamento e l'apprendimento per tutti (IFLA, 2015).



3. TEMI DELLE PUNTATE

3.1. PROGETTARE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Parole chiave: biblioteca scolastica. Obiettivi. Policy. Organizzazione degli spazi. Programma. Accesso alla biblioteca.

La biblioteca scolastica è luogo di conoscenza e di sapere, uno spazio di apprendimento fisico e digitale nel quale possono nascere interessi, relazioni e percorsi nuovi e non un locale silenzioso e passivo. Un luogo dove la lettura, il confronto e la ricerca sono fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti. A tal fine la biblioteca scolastica offre servizi di apprendimento, libri e risorse a tutti i membri della comunità scolastica.

La missione e gli scopi della biblioteca scolastica dovrebbero essere allineati al programma della scuola e la progettazione di una biblioteca prevede numerosi passaggi che includono la presenza di un bibliotecario scolastico, la scelta o organizzazione dello spazio di riferimento, l'accesso fisico e digitale, l'organizzazione di aree di: studio e ricerca, lettura informale, didattica, produzione media e progetti di gruppo...

3.2. PERSONALE QUALIFICATO

Parole chiave: bibliotecario scolastico. Ruoli e competenze del personale delle biblioteche scolastiche. Collaboratori e volontari.

Il bibliotecario scolastico è responsabile della pianificazione e della gestione della biblioteca scolastica, supportato dalla collaborazione di altri membri della comunità scolastica. E' competente in materia di biblioteconomia e pedagogia della lettura e le sue attività includono la promozione della lettura, il coinvolgimento della comunità di riferimento, la gestione della biblioteca e la comunicazione dei servizi bibliotecari al pubblico.

Chi è il bibliotecario scolastico? In genere un insegnante addetto al di fuori dell'orario di servizio che lavora in biblioteca insieme ad altre figure professionali e volontari che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo della biblioteca.

Tutto il personale della biblioteca scolastica conosce le funzioni e le responsabilità del proprio ruolo e segue le politiche generali della biblioteca e della scuola. È stato dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più elevati di alfabetizzazione, lettura, apprendimento (IFLA, 2015).

3.3. COLLEZIONI, LIBRI E RISORSE

Parole chiave: raccolta libri. Catalogazione. Classificazione. Risorse digitali. Standard di collezione.

La biblioteca scolastica fornisce l'accesso a una varietà di libri, materiali di lettura e risorse digitali in grado di soddisfare le esigenze e gli interessi del pubblico di riferimento. Non solo collezioni destinate agli studenti quindi, ma anche risorse professionali per insegnanti, educatori e genitori. La policy di gestione delle collezioni è realizzata in collaborazione con gli insegnanti e riflette l'identità nazionale, etnica, culturale, linguistica dei membri della comunità scolastica come la diversità della società attuale al di fuori della scuola.

La biblioteca scolastica innovativa fornisce l'accesso anche a risorse di informazione digitale che rispondono agli interessi dei ragazzi. Risorse digitali come ebook, banche dati online, materiale didattico multimediale, giornali e riviste online stanno diventando una parte sostanziale delle risorse della biblioteca. La crescente disponibilità di risorse digitali e di accesso a Internet significa anche poter utilizzare un sistema di catalogazione appropriato per classificare e catalogare le risorse secondo standard bibliografici internazionali o nazionali accettati, al fine di facilitare l'inclusione della biblioteca scolastica in reti più ampie e combinare le risorse comuni. L'emergere di una cultura partecipativa abilitata dai social media ha contribuito ad ampliare il ruolo dell'utente della biblioteca, da consumatore di informazioni a creatore di informazioni.

3.4. PROMUOVERE LA LETTURA

Parole chiave: promuovere la lettura a scuola. Biblioteca di classe. Lettura indipendente. Eventi. Presentazioni. Visite autori. Programmi nazionali.

La biblioteca scolastica e quella di classe (intesa come articolazione della biblioteca centrale) sono strumenti fondamentali per la promozione della lettura. Con le risorse della biblioteca scolastica gli insegnanti possono promuovere e sostenere le preferenze individuali degli studenti e riconoscere il loro diritto di scegliere ciò che desiderano leggere, anche come alternativa ad alcuni libri di testo. Il bibliotecario scolastico può assumere un ruolo guida nel garantire che gli studenti abbiano l'opportunità, in classe come in biblioteca, di leggere materiale auto selezionato, e di condividere con gli altri ciò che stanno leggendo. Un bibliotecario scolastico può affiancare l'insegnante nella promozione della lettura in classe, organizzare eventi speciali, mostre, visite di autori, coinvolgere i genitori nella scuola e attraverso programmi di lettura a domicilio o ancora aderire alle giornate di lettura nazionali come il programma Libriamoci.



3.5. INFORMATION LITERACY

Parole chiave: ambiente digitale. Information literacy. Nuove forme di apprendimento.

Un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche può rendere la scuola protagonista di nuovi modelli di formazione che incentivano l'utilizzo di contenuti digitali di qualità e combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Intesa come capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano (Piano Nazionale Scuola Digitale) e le biblioteche scolastiche fanno un uso ancora molto limitato delle risorse e dei contenuti in digitale o lo fa in larga parte solo in forma integrativa e molto parziale. Le risorse di apprendimento possono avere caratteristiche molto diverse tra di loro, si può fare riferimento alla natura del supporto che le incorpora (fisico o digitale), ai contenuti (testuali, visivi, sonori), alla loro organizzazione (lineare, ipertestuale) e al grado di interattività offerta (nessuna, implicita o esplicita).

3.6. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Parole chiave: sviluppo professionale. Pedagogia della literacy. Supporto alla didattica. Bibliografia di riferimento.

La biblioteca scolastica supporta gli insegnanti anche attraverso lo sviluppo professionale, in particolare per quanto riguarda i materiali e le nuove tecnologie, i programmi di studio e la presentazione delle novità editoriali. Il bibliotecario scolastico:

- Fornisce le risorse che consentono di ampliare o migliorare le conoscenze specialistiche sulla educazione alla lettura.
- Fornisce risorse per le diverse strategie di valutazione.
- Fornisce sostegno alla pianificazione delle attività da svolgere in classe e/o in biblioteca;
- Organizza una biblioteca interattiva e prestiti digitali



3.7. MEDIA LAB

Parole chiave: comunità di lettori. Doposcuola. Media digitali. Partecipazione attiva interazione. Socializzazione.

La biblioteca scolastica è un luogo in cui vengono messi a disposizione dei ragazzi numerosi materiali di lettura. Dovrebbe rappresentare un luogo accogliente per far trascorrere i ragazzi del tempo libero, anche come doposcuola, soprattutto per contrastare la diminuzione dell'interesse per la lettura e la dispersione scolastica.

Questo obiettivo si può raggiungere creando delle comunità di lettori adolescenti (Media Lab), mettendo a disposizione delle risorse che comprendano una buona selezione di libri, abbonamenti a riviste, audiolibri, media digitali e programmi inclusivi che coinvolgano attivamente i ragazzi. Non solo lettura di libri, sono numerosi gli interessi dei ragazzi che possono essere stimolati nel Media Lab, come la creazione di video, spot radiofonici, blog...

In questo contesto la biblioteca scolastica può diventare realmente un luogo per realizzare una scuola aperta, favorire l'integrazione e l'interazione sociale, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

3.8. MULTICULTURALITA' E MULTILINGUISMO

Parole chiave: accesso all'informazione. Multiculturalità. Multilinguismo. Integrazione.

Il personale delle biblioteche scolastiche sostiene i valori della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti del fanciullo (1959), della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (CRC, 1989) e della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (2007) e dei Valori dell'IFLA. L'accesso ai servizi e alle collezioni dovrebbe basarsi sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (1948) e non dovrebbe essere soggetto ad alcuna forma di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali (IFLA, 2015).

Tutto il personale della biblioteca scolastica dovrebbe garantire la presenza di risorse fisiche e digitali coerenti con il programma scolastico e con le identità nazionali, etniche e culturali rappresentate nella scuola. I servizi di biblioteca scolastica devono essere forniti in modo equo a tutti i membri della comunità scolastica, indipendentemente da età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, status professionale o sociale. La Biblioteca scolastica offre così la possibilità di confrontarsi in un ambiente multiculturale, multilingue e multi-etnico.



3.9. RETE

Parole chiave: rete di biblioteche scolastiche. Standard di riferimento. Comunità. Risorse condivise. Prestiti interbibliotecari.

Le biblioteche scolastiche possono collegarsi a una più ampia rete di biblioteche e di informazione in accordo con i principi del Manifesto della Biblioteca Pubblica dell'UNESCO. Le biblioteche scolastiche di un determinato territorio possono individuare una scuola che agisca da centro di riferimento (scuole polo) e organizzarsi in rete per una migliore gestione e condivisione delle risorse. I prestiti interbibliotecari e la condivisione delle risorse sono più facili da organizzare quando le biblioteche scolastiche sono collegate tra loro da un catalogo o da un accesso condiviso a banche dati online e materiali digitali.

Far parte di una rete bibliotecaria più ampia consente alla biblioteca scolastica di migliorare i servizi per i ragazzi e di promuovere la condivisione delle responsabilità di tutti i membri della comunità di riferimento.

3.10. FAR PARTE DI UNA COMUNITA'

Parole chiave: comunità scolastica. Studenti, famiglie, docenti. Biblioteca. Editori. Librai. Associazioni. ...

Una biblioteca scolastica innovativa promuove l'integrazione con altre realtà in cui opera e aiuta la scuola ad aprirsi all'esterno, verso il territorio. La biblioteca scolastica può infatti costituire il luogo di incontro tra la scuola e gli interessi economico-sociali, storici e culturali del territorio. Far parte di una rete di biblioteche, avere un ruolo in associazioni culturali, coinvolgere le famiglie, avviare iniziative con editori o librai di zona significa far parte e creare servizi per la comunità di riferimento.

Poiché lo stesso ruolo delle biblioteche scolastiche non è sempre ben compreso, per garantire nel tempo il funzionamento della biblioteca, è fondamentale costruire relazioni con i gruppi di interesse e sostenitori.

3.11. PROMUOVERE IL PROGRAMMA DELLA BIBLIOTECA

Parole chiave: piano di promozione della biblioteca scolastica. Comunicazione con i gruppi target. Diffusione materiali. Sito internet.



[Type text]

Promuovere i programmi e i servizi della biblioteca significa comunicare agli utenti ciò che la biblioteca ha da offrire. I programmi, i servizi e le strutture forniti dalla biblioteca scolastica devono essere promossi attivamente affinché i gruppi target siano consapevoli del ruolo della biblioteca. A tal fine una biblioteca scolastica dovrebbe realizzare un piano di promozione scritto elaborato in collaborazione con l'amministrazione scolastica e il personale docente. Il programma comunica attività, incontri, conferenze, doposcuola e diffonde i contenuti informativi, cataloghi e altre risorse disponibili. È perciò importante che la biblioteca abbia la propria sezione nel sito della scuola.

3.12. VALUTARE I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Parole chiave: valutazione servizi e programmi. Raccomandazioni IFLA.

La valutazione è un aspetto critico per il miglioramento continuo della biblioteca scolastica. Il monitoraggio e la valutazione dei servizi e dei programmi, così come il lavoro del personale della biblioteca scolastica, dovrebbero essere condotti su base regolare anche con l'aiuto delle raccomandazioni IFLA, per garantire che la biblioteca scolastica soddisfi le mutevoli esigenze della comunità scolastica.

La valutazione è necessaria per allineare i programmi e i servizi della biblioteca con gli obiettivi della scuola e le esigenze dell'utenza di riferimento. La valutazione dimostra agli studenti e agli insegnanti, al personale della biblioteca e alla comunità educativa in generale quali sono i benefici derivanti dai programmi e dai servizi della biblioteca scolastica. La valutazione fornisce le evidenze necessarie per migliorare i programmi e i servizi e aiuta sia il personale sia gli utenti a comprendere e apprezzare i programmi e servizi organizzati.



VALORIZZAZIONE PROPOSTA

 <u>TELEVISIONE</u>					
Canale	Tipologia	Descrizione	Numero puntate	Durata (indicativa)	Contributo Economico
RAI SCUOLA	Realizzazione e messa in onda di n. 10 puntate da 12' - 15' del programma "Invito alla lettura 3". La programmazione sarà successivamente definita	Programma dedicato al tema della biblioteca scolastica, intesa come spazio di apprendimento fisico e digitale. Un luogo dove la lettura, il confronto e la ricerca sono fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti.	10	12' - 15'	40.000,00
Totale al netto dell'IVA					40.000,00

N.B. Nel caso dovessero intervenire modifiche nei palinsesti o nei programmi individuati, questi ultimi verranno sostituiti in accordo con il partner

BOZZA

CONVENZIONE

per lo svolgimento di una campagna di comunicazione istituzionale ai sensi della L. 150/2000 relativa alla realizzazione da parte di Rai del programma dal titolo "Invito alla lettura 3" (di seguito "Programma")

tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito "MIBACT") - Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore – Istituto "Centro per il libro e la lettura" con sede in Roma presso il "Museo Andersen", Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 - 00196, Codice Fiscale 97621020581 nella persona del Direttore pro tempore, Dott.ssa Flavia Cristiano nata a Firenze il 3 marzo 1953 (di seguito "CEPELL" e/o "Centro");

e

RAI-Radiotelevisione italiana Spa, con sede in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 242.518.100,00 i.v., Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma n.06382641006, nella persona dell'Avv. Nicola Claudio Direttore Governance e Segreteria Societaria (di seguito "RAI");

(e, di seguito singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti")

premesso che

- a) CEPELL è un Istituto autonomo afferente alla Direzione generale per le biblioteche e gli istituti culturali del MIBACT che ha il compito istituzionale di attuare politiche di diffusione del libro e della lettura. Il Centro collabora con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni territoriali e i soggetti privati al fine di incentivare la realizzazione di progetti volti a promuovere la lettura nelle scuole e realizzare campagne informative per la promozione della lettura anche attraverso i media (DPR 25 gennaio 2010, n. 34 "Regolamento recante organizzazione e funzionamento del Centro per il libro e la lettura");
- b) RAI è il principale operatore televisivo italiano ed è consapevole della importanza della propria *mission* di servizio pubblico volta a garantire i valori della universalità, indipendenza, pluralismo, innovazione, responsabilità ed eccellenza. Tra i propri peculiari compiti che contribuiscono a contraddistinguere Rai da ogni altro *broadcaster* televisivo, anche quello - per espressa disposizione legislativa ed in conformità del contratto di servizio - di favorire l'istruzione, la crescita civile ed il progresso sociale con particolare riguardo a stimolare l'interesse per la cultura e la creatività, l'educazione e l'attitudine mentale all'apprendimento nei giovani;
- c) in questo contesto CEPELL ha rinnovato a RAI l'interesse per il Programma a puntate dal titolo "Invito alla lettura", avendo già collaborato con la Rai alla realizzazione della seconda serie trasmessa sul canale tematico edu "RAI Scuola" - basata su un format di proprietà RAI, dedicato ai

temi - tra i quali l'avvio e la sperimentazione di attività di formazione e sensibilizzazione alla lettura nei bambini e negli adolescenti - e alle azioni che CEPELL porta avanti con grande impegno, rivolte agli insegnanti e ai genitori; più in particolare CEPELL ha espresso a RAI, l'auspicio di una continuazione della serie con la realizzazione di una terza edizione del Programma incentrata "sul rapporto dei giovani studenti con i libri anche attraverso la fondamentale mediazione della biblioteca (scolastica o di pubblica lettura)"(nota MIBACT- C- LL URP 0001575 del 20/07/2018; All.to 1);

d) RAI, concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 s.m.i. e quale titolare esclusivo del format del Programma, ha approvato la realizzazione del Programma ed ha presentato a CEPELL la relativa proposta progettuale (nota Prot. GSS/D2018/0001615/P All.to 2), in coerenza con i propri compiti istituzionali ai sensi di legge e del contratto di servizio;

e) CEPELL ha valutato positivamente la predetta proposta progettuale (di seguito "Progetto") sia sotto il profilo tecnico-realizzativo come sotto quello strettamente economico (nota MIBACT-C- LL URP; All.to 3);

f) CEPELL, ritiene, pertanto, di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei necessari requisiti istituzionali, tecnico-professionali ed artistici (anche con riferimento alla già intervenuta realizzazione della prima e seconda edizione del Programma ed allo sviluppo e consolidamento del relativo *format*) nonché di *audience* specifico, idonei a soddisfare le finalità di interesse generale perseguite nella realizzazione e diffusione della Campagna di comunicazione oggetto della Convenzione;

g) la normativa di settore vigente ed in particolare il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le disposizioni del codice predetto non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr. art.17, comma 1, lett. b) del D.Lgs. cit.).

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stipulano quanto segue

Art. 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto (di seguito "Convenzione").

Art. 2 (Oggetto)

2.1 Per il perseguimento delle finalità e degli scopi indicati in premessa, Rai e CEPELL convengono di realizzare e trasmettere sul canale tematico *edu* Rai Scuola il Programma, articolato in n. 10

puntate della durata di 12' -15' ca. ciascuna, dedicato ai temi di base e alle migliori pratiche di lettura che aiutino lo studente a crescere come lettore indipendente, secondo quanto meglio indicato nel Progetto allegato sub 2 alla presente Convenzione.

Rai provvederà alla messa in onda del Programma secondo le modalità e le tempistiche concordate con CEPELL, fatte salve le prioritarie esigenze di palinsesto di Rai derivanti da eventi straordinari e non prevedibili, che Rai avrà cura di comunicare a CEPELL ove le stesse dovessero comportare delle modifiche/adattamenti – nel Progetto allegato sub 2 – e/o nel calendario di messa del Programma già preventivamente comunicato da Rai a CEPELL.

2.2 Nell'ambito della collaborazione proposta e per le esclusive finalità istituzionali di CEPELL, Rai concede gratuitamente a CEPELL licenza per la masterizzazione del Programma al solo fine di realizzare un numero massimo di XX (...) DVD da distribuire a titolo gratuito ad Istituti scolastici comprensivi e/o biblioteche , (per un totale di n.10 puntate della durata di 12'-15' ca. ciascuna), e per le finalità e nei limiti descritti all'art. 6 e 7, fermo restando che rimarranno ad intero carico di CEPELL esclusivamente i costi di riversamento secondo quanto indicato all'art.7.

2.3 A tale riguardo CEPELL dà piena assicurazione e si impegna nei confronti di Rai a fornire ai soggetti di cui al comma 2.2. ampia e specifica informativa circa la finalità meramente didattico-divulgativa della distribuzione dei DVD del Programma, del contenuto *edu* dei medesimi e che i DVD non possono formare oggetto di sfruttamento commerciale bensì essere utilizzati solo a fine didattico istituzionale per le predette finalità educative in coerenza con la natura del Programma, rimanendo escluso ogni sfruttamento di tipo commerciale.

2.4 A tale riguardo CEPELL fornisce a Rai ampia garanzia e manleva da ogni pretesa, anche di tipo risarcitorio, da chiunque mossa nei suoi confronti in ogni tempo e sede in dipendenza di una utilizzazione illegittima da parte di CEPELL e/o di terzi dei DVD del Programma.

Art. 3 (Credits)

3.1 Le Parti convengono sin d'ora che nei titoli di coda del Programma sarà fornita adeguata evidenza che lo stesso è stato realizzato e diffuso in collaborazione con CEPELL, utilizzando loghi e diciture specifiche che verranno per tempo condivisi fra le Parti.

3.2 CEPELL prende atto ed accetta che Rai ha la facoltà di inserire - ai sensi di quanto previsto dal DM 581 del 1993 - la mera citazione visiva o acustica, nei titoli di testa o di coda del Programma, del nome o marchio delle imprese che, a titolo oneroso o gratuito, abbiano fornito beni o servizi utilizzati per la realizzazione del Programma medesimo, fermo restando che tale citazione non sarà accompagnata da alcun tipo di comunicazione promozionale concernente i fornitori medesimi.

Art. 4 (Impegni della Rai)

4.1 Rai assume la responsabilità organizzativa, tecnica ed economica, inerente la realizzazione del Programma, con la più ampia autonomia editoriale, produttiva e di spesa.

4.2 La Rai si impegna inoltre:

- a non inserire nel tessuto editoriale del Programma elementi aventi direttamente o indirettamente carattere o finalità pubblicitarie, fermo restando quanto previsto al successivo art. 6;

- ad operare, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive e di palinsesto, in aderenza con il Progetto (All.to 2) e a rispettare le normative previdenziali, fiscali ed assicurative a termini di legge nei confronti delle persone che collaboreranno alla realizzazione del Programma oggetto della presente Convenzione.

Art. 5 (Impegni di CEPELL)

5.1 Nell'ambito della presente Convenzione e ferma restando la assoluta autonomia editoriale di RAI, CEPELL assume, oltre a quanto indicato agli artt. 6 e 7, l'impegno di:

- collaborare con RAI alla individuazione dei temi, degli argomenti, dei messaggi da trattare nell'ambito del Programma oggetto della Convenzione;

- mettere a disposizione di RAI - su richiesta di Rai stessa - esperti, consulenti nonché dati e informazioni utili alla produzione del Programma.

Art. 6 (Diritti di utilizzazione e sfruttamento)

6.1 Resta inteso che rientrano tra i diritti spettanti a RAI sul Programma a fare data dalla sottoscrizione della presente Convenzione ed in perpetuo, tutti i diritti (di seguito "Diritti Rai") di cui all'All.to 4 alla presente Convenzione, fatto salvo il divieto per RAI di sfruttamenti commerciali del Programma, in considerazione delle finalità divulgative istituzionali del medesimo e fermo restando quanto segue.

6.2 RAI potrà interrompere la trasmissione del Programma e/o abbinare allo stesso iniziative promozionali, interattive e/o pubblicitarie (cd. pubblicità tabellare), secondo la normativa applicabile (comunque all'interno degli standard ordinariamente osservati per il canale RAI, la categoria *edu* del Programma e la fascia oraria di riferimento), facendone propri, in via esclusiva, i relativi proventi (esempio break/banner pubblicitari), fermo restando il divieto di cui al precedente articolo 4 comma 2.

6.3 RAI potrà, altresì, licenziare/cedere a terzi in tutto o in parte, il Programma – tanto a titolo oneroso che a titolo gratuito - purché esclusivamente ai fini della ritrasmissione simultanea ed invariata del Programma (o di parti di esso) nell'ambito dei palinsesti di uno o più dei canali Rai.

6.4 RAI riconosce espressamente a CEPELL, a fare data dalla sottoscrizione ed in perpetuo, i diritti di utilizzazione non economica del Programma esclusivamente per fini didattici e divulgativi e comunque istituzionali escluso ogni utilizzo di carattere commerciale e fermo restando che il Programma, sia pure per fini didattico/istituzionali, non potrà comunque essere ceduto/licenziato, in tutto od in parte, da CEPELL a terzi ovvero utilizzato, in tutto od in parte, da CEPELL in sede radiotelevisiva salvo quanto stabilito all'art.2, commi 2 e 3 e quanto di seguito indicato.

6.5 La presente Convenzione non può, pertanto, intendersi quale atto di cessione a CEPELL /MIBACT di alcun diritto di utilizzazione economica e/o sfruttamento commerciale del Programma e/o del relativo *format*, diritti che, salvo diverso accordo da intervenire per iscritto, sono e rimangono nella titolarità esclusiva di RAI salvo quanto segue.

6.6 Rimane, altresì, inteso tra le Parti che dalla presente Convenzione non discende alcun diritto in capo a CEPELL e/o dovere in capo a RAI, quanto alla realizzazione di una eventuale ulteriore edizione del Programma che RAI sarà comunque eventualmente libera di realizzare con CEPELL, autonomamente e/o con terzi.

Art. 7 (Master del Programma)

7.1 Con riferimento all'esercizio dei diritti da parte di CEPELL di cui all'art. 6, comma 4, RAI metterà a disposizione della medesima una copia della registrazione del Programma per la realizzazione di DVD per le finalità di cui all'art. 2.2.

7.2 Rimane invece in capo a CEPELL l'onere di provvedere all'acquisto ed apposizione, come per legge, dei contrassegni SIAE sui supporti sui quali saranno riversate le registrazioni del Programma.

Art. 8 (Corrispettivo)

8.1 Per tutto quanto previsto al precedente art. 2, il corrispettivo dovuto da CEPELL a RAI è determinato in Euro 40.000,00 (Quarantamila/00) oltre IVA.

8.2 L'importo di cui sopra sarà corrisposto da CEPELL a RAI, dietro presentazione da parte di Rai di apposite fatture redatte in conformità alla legislazione fiscale vigente, con le seguenti modalità:

Euro 20.000,00 (Ventimila/00) più IVA, entro 30 giorni FMDF da emettersi alla firma della presente Convenzione.

Euro 20.000,00 (Ventimila/00) più IVA, entro 30 giorni FMDF da emettersi dopo la messa in onda dell'ultima puntata del Programma.

8.3 In adempimento al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 213, si precisa che il Codice Univoco al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è: **FDEGBG**.

8.4 Tutti i pagamenti saranno effettuati da CEPELL mediante accredito sul C/C della Banca Nazionale del lavoro Sede di Torino con IBAN IT09AO 100501000 000000021200 intestato a RAI, appositamente indicato dalla stessa e dedicato, insieme agli altri conti correnti oggetto della dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari, ai pagamenti oggetto della presente Convenzione, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

8.5 Oltre all'importo complessivo sopra individuato, nessun ulteriore e diverso corrispettivo potrà essere richiesto da RAI a CEPELL a qualunque titolo, ragione, causa, e per ogni altro impegno comunque dalla stessa società assunto in attuazione della presente Convenzione.

8.6 Le fatture dovranno inoltre essere emesse con l'annotazione "scissione dei pagamenti" come richiesto, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, dall'art. 17^{-ter} del DPR n. 633/1972.

Art. 9 (Privacy)

9.1 Rai tratta i dati personali del legale rappresentante del Ministero dei beni culturali sia degli altri soggetti appartenenti alla sua compagine coinvolti, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione della presente Convenzione.

9.2 I predetti dati sono trattati da RAI al solo fine di dare regolare esecuzione alla Convenzione e/o al fine di esercitare i diritti e/o adempiere gli obblighi da quest'ultima nascenti e/o al fine di adempiere gli obblighi di legge in capo a RAI.

9.3 Le Parti concordano che:

(a) CEPELL accoglie e comunica a RAI i dati personali degli Interessati (quali i dati identificativi, anagrafici, ecc.) necessari per le finalità di cui sopra, così come meglio specificate nell'informativa allegata sub 5 al Contratto (All.to 5: Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento e protezione dei dati personali – in inglese : "General Data Protection Regulation"; di seguito : "GDPR");

(b) CEPELL informa gli Interessati dei trattamenti effettuati da RAI, così come specificati nell'Informativa di cui sub precedente lett. (a) e consegna agli stessi la suddetta Informativa, facendosene rilasciare copia firmata, che provvede a tenere a disposizione di RAI e a consegnare alla stessa, a sua semplice richiesta.

9.4 Le Parti sono rispettivamente responsabili dei trattamenti effettuati nel proprio ambito di competenza, con particolare riferimento alle modalità di trattamento, conservazione, comunicazione a terzi e provvedono a rispondere adeguatamente alle istanze degli Interessati.

9.5 In particolare, CEPELL resta l'unico ed esclusivo responsabile di qualsiasi altro trattamento diverso da quelli di competenza RAI, così come espressamente previsti nell'Informativa allegata sub 5.

9.6 Garanzia e manleva

CEPELL manleva e tiene indenne RAI, sostanzialmente e processualmente, da qualsiasi rivendicazione che, a qualsiasi titolo, in qualsiasi sede e/o in qualsiasi tempo (anche in data successiva alla cessazione, per qualsiasi motivo, dell'Accordo), possa essere promossa da chicchessia nei confronti di RAI in relazione ad omissioni e/o violazioni di uno e/o più degli impegni

assunti ai sensi del presente articolo, con salvezza di ogni ulteriore diritto e/o azione previsti dalla legge e/o dall'Accordo.

Informazioni di contatto per il contitolare RAI con riferimento ai trattamenti di propria competenza

Con riferimento ai trattamenti indicati nell'Informativa il Titolare del trattamento è la RAI – Radiotelevisione italiana Spa, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14.

Per l'esercizio dei diritti attribuiti agli Interessati dal GDPR e normativa italiana vigente - tra cui: richiesta di accesso, aggiornamento, rettifica, integrazione e cancellazione – gli Interessati stessi possono rivolgersi al Privacy Manager RAI nella persona del Dott. Maurizio Rastrello, Direttore pro tempore della Direzione Staff Amministratore Delegato al seguente indirizzo e-mail staffamministratoredelegato@rai.it oppure potrà inviare una e-mail all'indirizzo: privacy@rai.it.

Il DPO RAI - Data Protection Officer (in italiano, RPD - Responsabile della Protezione dei Dati), per questioni inerenti i trattamenti di competenza RAI, può essere contattato al seguente recapito: dpo@rai.it.

Art. 10 (Comunicazioni)

10.1 Qualsiasi comunicazione dovuta in base alla presente Convenzione dovrà essere effettuata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

- se a RAI: Viale Mazzini 14, indirizzo PEC: convistituzionali.staffdg@postacertificata.rai.it, all'attenzione della Dott.ssa Lucia Cocco, Responsabile Convenzioni Istituzionali;
- se a CEPELL: via Pasquale Stanislao Mancini, 20, indirizzo PEC mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it, all'attenzione della dott.ssa Annalisa Lombardi, Responsabile convenzioni istituzionali.

10.2 Il Responsabile della Gestione della presente Convenzione per Rai, cioè il soggetto incaricato di verificare la corretta esecuzione della Convenzione stessa, è la Dott. ssa Lucia Cocco. Rai potrà, in corso di rapporto, variare il predetto nominativo a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi a CEPELL anche solo via fax, senza che ciò costituisca una modifica contrattuale ai sensi del successivo art. 16, secondo comma, della presente Convenzione.

Art. 11 (Durata e recesso)

11.1 La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino alla messa in onda dell'ultima puntata del Programma, fatta salva la vigenza degli obblighi di pagamento non ancora adempiuti a quella data in capo al CEPELL e fatto salvo quanto stabilito sub precedente art. 6 in ordine ai diritti.

11.2 Ciascuna Parte potrà recedere dalla presente Convenzione dandone comunicazione scritta all'altra Parte, a mezzo nota PEC, con preavviso non inferiore a 60 (sessanta) giorni.

11.3 Resta inteso che, in caso di recesso da parte di CEPELL, quest'ultimo, oltre al pagamento del corrispettivo maturato per le attività svolte da RAI fino alla decorrenza del periodo di preavviso, dovrà rimborsare a RAI tutti i costi dalla stessa definitivamente sostenuti fino alla decorrenza del periodo di preavviso.

Art. 12 (Divieto di cessione)

12.1 Rai e CEPELL si impegnano a non cedere a terzi, neppure a titolo gratuito, la presente Convenzione, o le singole obbligazioni o i singoli diritti da esso derivanti, fatte salve le società del Gruppo RAI e le eventuali cessioni che Rai nella sua autonomia produttiva potrà definire relativamente al processo realizzativo.

12.2 In nessun caso una Parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione della presente Convenzione, eccezion fatta per quanto segue. Con salvezza di ogni ulteriore diritto e/o azione previsti dalle legge e/o dalla presente Convenzione, CEPELL si impegna a manlevare e tenere indenne Rai, sostanzialmente e processualmente, da qualsiasi pretesa potesse essere avanzata da terzi - ivi inclusi altri soggetti con i quali Rai abbia intrattenuto e/o intrattenga rapporti, a qualsiasi titolo, in relazione a quanto forma oggetto della presente Convenzione – a seguito della e/o in connessione con la violazione, da parte di CEPELL, degli specifici vincoli di utilizzo del Programma di cui al precedente art.2, 5, 6 e 7 della Convenzione.

Art. 13 (Normativa Anticorruzione e Codice Etico)

13.1 Il CEPELL prende atto dei principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede nonché del contenuto tutto del Codice etico, del Modello Organizzativo Gestione e Controllo (di seguito : "MOGC"), Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito : "PTPC") e dei relativi protocolli adottati da RAI ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della normativa anticorruzione, così come pubblicati sul sito internet www.rai.it e garantisce di adottare e che adotterà, nell'ambito delle attività di propria pertinenza ai sensi dell'accordo, comportamenti in linea con i principi contenuti nei predetti Codice etico, MOGC, PTPC e relativi protocolli, che porterà a conoscenza, affinché vi si attengano, anche di tutti i suoi dipendenti e/o collaboratori e/o di qualsiasi soggetto comunque coinvolto, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle attività afferenti il presente accordo.

13.2 Il CEPELL dichiara di non essere a conoscenza di fatti rilevanti, ai sensi del citato D.Lgs. n. 231/2001 e della normativa anticorruzione, nel suo rapporto con la RAI, in particolare nella fase delle trattative e della stipulazione della presente Convenzione e si impegna, per quanto di sua spettanza, a vigilare sull'esecuzione dello stesso e/o in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal decreto sopra citato e/o dalla normativa anticorruzione, nonché ad attivare, in tale ipotesi, tutte le azioni più opportune, in conformità alla legge ed ai suoi strumenti di organizzazione interna.

Art. 14 (Registrazione)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Tariffa, parte seconda, allegata al D.P.R. 26/04/1986 n. 131. L'eventuale registrazione sarà soggetta al pagamento dell'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del citato D.P.R. 131/1986 a cura e spese della Parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualunque controversia derivante dalla sottoscrizione, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione deve intendersi competente, in via esclusiva, il foro di Roma.

Art. 16 (Disciplina applicabile – modificazioni ed integrazioni - sottoscrizione)

16.1 Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione ed ogni sua clausola sono state oggetto di trattativa e che, quindi, rispetto alla stessa non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c..

16.2 Qualsiasi modificazione o integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace soltanto previo accordo scritto tra le Parti.

16.3 Per ogni aspetto eventualmente non disciplinato dalla presente Convenzione trovano applicazione, per quanto compatibili, le previsioni del Codice Civile.

CEPELL – Centro per il libro e la lettura
Il Direttore
dott.ssa Flavia Cristiano
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.
Direttore Governance e Segreteria
Societaria
Avv. Nicola Claudio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Allegati:

ALLEGATO 1: Lettera Cepell di richiesta di progettualità editoriale nota MIBACT – C – LL URP

ALLEGATO 2: Lettera Rai/Proposta Progettuale + Progetto e Valorizzazione economica: "Invito alla Lettura 3" (Prot. GSS/D/2018/0001615/P)

ALLEGATO 3: Lettera Cepell di approvazione della proposta progettuale Rai MIBACT-C-LL URP

ALLEGATO 4 : Diritti spettanti a RAI

ALLEGATO 5 : Informativa Privacy

Acc. 3



MIBAC|C-LL_U05|22/11/2018|0002466-P| [31.10.04/1/2018]



Ministero per i beni e le attività culturali

Centro per il libro e la lettura

Spett. convistituzionali.staffdg@postacertificata.rai.it

c.a Dott.ssa Maria Maddalena Avola

Oggetto: Proposta Progettuale – invito alla lettura 3^a edizione.

Con riferimento al progetto ricevuto, si esprime piena adesione e vivo apprezzamento per i contenuti della Proposta Editoriale relativa alla terza edizione del Programma Invito alla lettura dedicata come convenuto alle Biblioteche scolastiche e alle linee guida per assistere il personale della scuola nella organizzazione di biblioteche innovative.

Si conferma pertanto il contributo economico da parte di questo Centro nella misura di € 40.000,00 al netto dell'IVA.

Si fa riserva di trasmettere in tempi brevi il testi della relativa convenzione per la controfirma.

Direttore

(Dott.ssa Flavia Cristiano)



Centro per il libro e la lettura
Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t 06 32189301 --- f 06 52389326
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it --- c-ll@beniculturali.it
www.cpel.it

Diritti RAI di sfruttamento economico e utilizzazione commerciale (complessivamente "Diritti")

Diritti Free Tv: la diffusione/comunicazione al pubblico - con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o con qualsiasi modalità (i.e. streaming, simulcasting, ecc.), attualmente noti o ancora da inventare - di un segnale per la ricezione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale su un apparecchio televisivo e/o su uno schermo (es. monitor pc, tablet smart-phone, cellulare, ecc.), senza pagamento di alcun compenso da parte degli Utenti, fatto salvo esclusivamente il pagamento del canone e tasse previsti per legge.

Diritti Pay Tv: la diffusione/comunicazione al pubblico - con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o con qualsiasi modalità (i.e. streaming, simulcasting, ecc.), attualmente noti o ancora da inventare - di un segnale per la ricezione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale su un apparecchio televisivo e/o su uno schermo (es. monitor pc, tablet smart-phone, cellulare, ecc.), dietro pagamento di un abbonamento da parte degli Utenti (esclusa qualsiasi ricezione dietro pagamento per singolo programma) per l'abilitazione alla visione di più canali e/o prodotti.

Diritti Pay Per View e/o Near Video On Demand: la diffusione/comunicazione al pubblico - con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o con qualsiasi modalità, attualmente noti o ancora da inventare - di un segnale per la ricezione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale su un apparecchio televisivo e/o su uno schermo e/o su qualsiasi apparecchio atto alla ricezione di un segnale audio/video (es. monitor pc, tablet, smart-phone, cellulare, ecc.), dietro pagamento di un specifico compenso per ogni singola fruizione da parte degli Utenti, nelle date prestabilite dal Fornitore di servizi di media.

Diritti Video On Demand (Diritti VOD): la diffusione/comunicazione al pubblico - con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o con qualsiasi modalità (i.e. streaming, download, ecc.), attualmente noti o ancora da inventare - di un segnale per la ricezione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale su un apparecchio televisivo e/o su uno schermo e/o su qualsiasi apparecchio atto alla ricezione di un segnale audio/video (es. monitor pc, tablet, smart-phone, cellulare, ecc.), nel momento specificamente richiesto e scelto dagli Utenti. I Diritti VOD devono intendersi comprensivi anche di tutte le funzionalità agli stessi normalmente connesse (es. *pause, forward, rewind*) nonché dei **Diritti di Catch Up Tv** intendendosi per tali i diritti di sfruttare il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale, in tutto od in parte, nell'ambito di un servizio non lineare che permette agli Utenti di vedere e/o rivedere il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale - in tutto od in parte, con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o con qualsiasi modalità attualmente noti o ancora da inventare - dopo l'originaria diffusione sui canali televisivi, per un periodo di tempo limitato. Qui di seguito un'elencazione, non esaustiva, delle principali tipologie di Diritti VOD:

1. Free Video On Demand (Diritti FVOD): i Diritti VOD in base ai quali il Fornitore di servizi di media consente agli Utenti l'accesso alla copia digitale del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale con (**Diritti Advertising Video On Demand - Diritti AVOD**) o senza la possibilità di supportare detto accesso attraverso la vendita di spazi commerciali;

2. Subscription Video On Demand (Diritti SVOD): i Diritti VOD in base ai quali il Fornitore di servizi di media consente agli Utenti l'accesso alla copia digitale del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale a fronte della conclusione, da parte degli stessi, di un contratto di abbonamento che prevede il pagamento di un canone periodico per la fruizione di più programmi;

3. Transactional Video On Demand (Diritti TVOD): i Diritti VOD in base ai quali il Fornitore di servizi di media consente agli Utenti l'accesso alla copia digitale del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale a fronte del pagamento, da parte degli stessi, di uno specifico compenso per ogni singola fruizione. Rientrano nell'ambito dei Diritti TVOD i **Diritti Electronic Sell Through**, anche detti Diritti **Download To Burn/Own** (di seguito anche **Diritti EST o Diritti DTB/DTO**) nonché i **Diritti Download to Rent** (di seguito anche **Diritti DTR**), definiti

rispettivamente come: **(i) Diritti EST**, i diritti in base ai quali il Fornitore di servizi di media consente agli Utenti l'acquisto, a pagamento, della copia digitale del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale per una visione non pubblica, da tenersi in abitazione privata e **(ii) Diritti DTR**, i diritti in base ai quali il Fornitore di servizi di media consente agli Utenti il noleggio, a pagamento, della copia digitale del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale per una visione non pubblica, da tenersi in abitazione privata.

Diritti Home Video: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale - con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica e/o su qualsiasi supporto (i.e. CD-I, CD-ROM, DVD, DVD ROM, UMD, VCD, ecc.) - attraverso il Canale Rental, il Canale Sell-Through, il Canale Edicola, il Canale Door-To-Door ed il Canale Mailing, come *infra* definiti o altri simili canali attualmente noti o ancora da inventare:

1. Canale Rental: il noleggio di un Videogramma del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale effettuato nei videoshop (del genere Blockbuster o similari). Il Canale Rental non comprende la pubblica esibizione, la diffusione, la rappresentazione o la trasmissione di alcun Videogramma, se non per fini meramente illustrativi e/o promozionali;

2. Canale Sell-Through: la vendita di un Videogramma del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale effettuata nei videoshop (del genere Blockbuster o similari), nelle librerie, nei centri di grande distribuzione. Il Canale Sell-Through non comprende la pubblica esibizione, la diffusione, la rappresentazione o la trasmissione di alcun Videogramma, se non per fini meramente illustrativi e/o promozionali;

3. Canale Edicola: la vendita di un Videogramma del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale effettuata presso le edicole e/o i punti vendita dei giornali, anche eventualmente sia abbinata ad una pubblicazione giornalistica (es. quotidiani, settimanali, mensili) sia abbinata ad una testata autonoma della RAI. Il Canale Edicola non comprende la pubblica esibizione, la diffusione, la rappresentazione o la trasmissione di alcun Videogramma, se non per fini meramente illustrativi e/o promozionali;

4. Canale Door-To-Door: la vendita di un Videogramma del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale effettuata porta-a-porta. Il Canale Door-To-Door non comprende la pubblica esibizione, la diffusione, la rappresentazione o la trasmissione di alcun Videogramma, se non per fini meramente illustrativi e/o promozionali;

5. Canale Mailing: la vendita di un Videogramma del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale effettuata per corrispondenza. Il Canale Mailing non comprende la pubblica esibizione, la diffusione, la rappresentazione o la trasmissione di alcun Videogramma, se non per fini meramente illustrativi e/o promozionali.

Diritti Multimediali: qualsiasi forma di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale - con qualsiasi mezzo e/o su qualsiasi supporto, con qualsivoglia tecnologia e/o su qualsiasi Rete di comunicazione elettronica, attualmente noti o ancora da inventare - che consenta agli Utenti di interagire con il contenuto attraverso una trasmissione bilaterale con il sistema per l'accesso al contenuto audiovisivo, senza modificarne l'originaria continuità. E così, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano nell'ambito dei Diritti Multimediali i diritti di creazione o gestione di siti internet e/o social account, i cd. **Diritti IVOD (Interactive Video on Demand)**, nonché i cd. **Diritti di Digital Extension**, cioè i diritti di sfruttamento di qualsiasi elemento audio e/o video del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale ai fini della creazione e/o messa in commercio di giochi, suonerie, avvisi, clip video, sfondi per pc, screensaver, short code e/o applicazioni standard o premium di messaggistica (i.e. SMS e MMS), biglietti di auguri e/o servizi integrati costituiti da alcune o tutte le categorie di cui sopra.

Diritti di Merchandising: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale aventi ad oggetto la produzione, la vendita e/o la commercializzazione di oggetti, inclusi libri e dischi, che ritraggano e/o incorporino qualsiasi elemento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale (es. Titolo, loghi, nome e/o immagine di personaggi, ecc.).

Diritti Theatrical: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale (es. rappresentazione diretta e/o sfruttamento di Videogrammi), in tutto od in parte, presso sale cinematografiche, multiplex, drive in e/o teatri cui sia stata concessa la licenza, a tale titolo, che siano aperti al pubblico su una base di programmazione regolare e che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso per la visione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale.

Diritti Non Theatrical: le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale (es. rappresentazione diretta e/o sfruttamento di Videogrammi), in tutto od in parte, consistenti nella trasmissione in piazze e/o luoghi pubblici e/o aperti al pubblico e/o attraverso maxischermi. I Diritti Non Theatrical includono, quindi, anche i Diritti Commercial Video, come *infra* definiti.

Diritti Commercial Video: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale presso e/o attraverso enti, soggetti e/o organizzazioni la cui attività principale non sia quella dell'esercizio cinematografico e/o teatrale quali, per esempio, organizzazioni didattiche, chiese, ristoranti, bar, club, discoteche, treni/stazioni, aeroporti, porti, piattaforme e giacimenti petroliferi, ambasciate, basi militari, bus, librerie, ecc., esclusi Alberghi, Navi ed Aerei.

Diritti Ancillary: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale su Aerei, Navi o Alberghi:

1. Aerei: lo sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale per la rappresentazione diretta in aerei che siano autorizzati da una compagnia aerea battente la bandiera di qualsivoglia paese del Territorio;

2. Navi: lo sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale per la rappresentazione diretta su navi, marittime e/o oceaniche, facenti capo ad una compagnia marittima battente la bandiera di qualsivoglia paese del Territorio;

3. Alberghi: lo sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale per la rappresentazione diretta presso abitazioni provvisorie o permanenti quali alberghi, motel, ospedali, residence o altri similari attraverso sistemi televisivi a circuito chiuso.

Diritti di Pubblicità e Promozione: i diritti di utilizzazione dei personaggi, sequenze, immagini e/o elementi tratti dal Contributo e relative Riprese ovvero dal Materiale per promuovere e/o pubblicizzare prodotti e/o servizi commerciali diversi dal Contributo e relative Riprese ovvero dal Materiale.

Diritti di Editing: il diritto di apportare al Contributo e relative Riprese ovvero al Materiale, in tutto od in parte, correzioni, adattamenti, miglioramenti e modifiche di altro genere (i.e. doppiaggi, traduzioni, adattamenti, variazioni, sottotitolazioni, riduzioni, voice over, sonorizzazioni, sincronizzazioni, ecc.).

Diritti di Publishing: il diritto di pubblicare il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale, in tutto od in parte, a mezzo carta stampata e/o a mezzo editoria elettronica (es. quotidiani, settimanali, mensili, libri, enciclopedie, e-book, ecc.).

Diritti di Sponsorship: il diritto di associare e/o abbinare marchi e/o prodotti e/o servizi di terzi al Contributo e relative Riprese ovvero al Materiale e/o a singoli elementi/sequenze degli stessi.

Diritti di Elaborazione Creativa: includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Diritti di Novelization, i Diritti di Prequel e Sequel, i diritti di adattamento del Format nonché i Diritti di Remake e Spin Off, come qui di seguito definiti:

1. Diritti di Novelization: il diritto di rifacimento e/o rielaborazione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale ai fini della realizzazione di un testo letterario;

2. Diritti di Sequel: il diritto di creare una nuova opera audiovisiva completa in se stessa ma in continuazione della storia già iniziata nell'ambito del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale;

3. Diritti di Prequel: il diritto di creare una nuova opera audiovisiva in cui appaiono uno e/o più elementi presenti nel Contributo e relative Riprese ovvero nel Materiale e che vuole raccontare fatti antecedenti o analoghi a quelli del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale;

4. Diritti di adattamento del Format: il diritto di apportare al Format, in tutto od in parte, correzioni, adattamenti, miglioramenti e modifiche di altro genere (i.e. traduzioni, adattamenti, variazioni, riduzioni, ecc.), anche ai fini della realizzazione di nuove opere e/o prodotti di qualsiasi genere;

5. Diritti di Spin Off: il diritto di creare una nuova opera audiovisiva nella quale appaiono uno e/o più elementi presenti nel Contributo e relative Riprese ovvero nel Materiale e che vuole essere lo sviluppo di una storia diversa da quella narrata in questi ultimi ma con gli stessi elementi;

6. Diritti di Remake: il diritto di creare una nuova opera audiovisiva sullo stesso tema o concept su cui si fondano il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale.

Diritti Radiofonici: tutte le forme di sfruttamento del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale in sede radiofonica, con qualsiasi modalità e/o tecnologia e/o su qualsiasi piattaforma radiofonica attualmente note o ancora da inventare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: FM, AM, OM, DAB, DVB-S, Internet, WMP, Real Player, podcasting, ecc.).

Diritti Musicali: tutte le forme di sfruttamento, in tutto od in parte, della colonna sonora del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale, in qualsiasi forma e/o modalità attualmente noti o ancora da inventare. E così, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano nei Diritti Musicali: i **Diritti DEM o di Pubblica Esecuzione**, cioè il diritto di eseguire e/o far eseguire in pubblico, dal vivo, la colonna sonora del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale, in tutto od in parte; i **Diritti Fonomeccanici**, tra i quali si devono includere i **Diritti di Music Recording** - cioè il diritto di registrare e/o far registrare la colonna sonora del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale, in tutto od in parte e su qualsiasi tipo di supporto attualmente noto o ancora da inventare (i.e. nastri, dischi, video, cd-rom, ecc.) ed il diritto di sfruttare le predette registrazioni, con qualsiasi mezzo attualmente noto o ancora da inventare - nonché i Diritti di Soundtrack Album, cioè il diritto di utilizzare e/o far utilizzare la colonna sonora del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale, in tutto od in parte, quale sottofondo di altri prodotti audiovisivi, diversi dal Contributo e relative Riprese ovvero dal Materiale (i.e. film, spot, ecc.); i **Diritti di Sincronizzazione**, cioè il diritto di collocare la colonna musicale in immagini video, sincronizzandola con le immagini visive stesse; i **Diritti di Music Publishing**, cioè il diritto di amministrare il diritto d'autore sulle composizioni musicali presenti nella colonna sonora del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale.

Diritti Diversi: ogni altra forma di sfruttamento non compresa negli sfruttamenti di cui alle definizioni Diritti delle precedenti lettere.

Facoltà incluse nei Diritti

Tutti i Diritti sopra menzionati includono anche le seguenti facoltà di RAI: **(i)** facoltà di sublicenziare e/o cedere a terzi, tanto a titolo oneroso quanto a titolo gratuito, uno e/o più Diritti (e relative facoltà); **(ii)** facoltà di interrompere il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale con e/o di abbinare agli stessi iniziative promozionali, interattive e/o pubblicitarie, di qualsiasi tipo, attualmente consentite e/o consentite in futuro dalla normativa applicabile (es. promo, break pubblicitari, product placement, sponsorizzazioni, televendite, banner pubblicitari, in logo, sovrimpressioni, giochi, concorsi, televoti, ecc.), facendone propri, in via esclusiva, i relativi proventi; **(iii)** facoltà di utilizzare brani/sequenze del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale anche (ma non solo) per fini promozionali e/o pubblicitari degli stessi e/o di RAI e/o dei suoi prodotti/offerte e/o dei prodotti/offerte facenti capo alle società del Gruppo Societario e/o di terzi, eventualmente anche inserendo detti brani e/o sequenze nell'ambito di altri programmi e/o prodotti.

Tutti i Diritti (e relative facoltà) sono esercitabili da RAI, con la massima libertà artistica ed editoriale, direttamente e/o a mezzo terzi ed hanno ad oggetto tanto il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale complessivamente considerati quanto, anche separatamente, ogni singolo elemento degli stessi.

Ulteriori Definizioni

Format: il progetto sul quale si basa il Contributo e relative Riprese ovvero il Materiale.

Fornitore di servizi di media: la persona fisica o giuridica definita come tale dal TUR.

Gruppo Societario: il gruppo societario cui appartiene RAI, determinato ai sensi e per gli effetti dell'art.2359 del Codice Civile, incluse le consociate e/o partecipate, sia direttamente che indirettamente.

Reti di comunicazione elettronica: **(i)** Etere; **(ii)** Cavo; **(iii)** Satellite; **(iv)** Rete IP (Internet Protocols) e web in generale; **(v)** Radio; **(vi)** Rete Mobile, cioè tutte le reti che utilizzano uno spettro di frequenze radio, in qualsiasi banda, per permettere e/o facilitare la trasmissione di testi, dati, voce, video, multimedia o altri servizi verso terminali mobili, anche ibridi, attualmente noti o ancora da inventare e con qualsiasi tecnologia, attualmente nota o ancora da inventare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: GPRS, GSM, PCN, CDMA e/o CDMA2000, TDMA, WAP, UMTS, DVB-H, EDGE, Bluetooth, Hyperlan, i-mode, W-Lan, ecc.); **(vii)** Telefonia Fissa, cioè tutte le reti che utilizzano uno spettro di frequenze radio, in qualsiasi

banda, per permettere e/o facilitare la trasmissione di testi, dati, voce, video, multimedia o altri servizi verso terminali telefonici fissi; **(viii)** ogni altro sistema di trasmissione e/o risorsa, attualmente noti o ancora da inventare, che consenta di trasmettere un segnale, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: audio e/o video, testi, dati, ecc.).

Territorio: il territorio entro il quale potranno essere liberamente esercitati i Diritti spettanti a RAI, coincidente con il mondo intero e, quindi, normalmente comprensivo anche dei territori in cui siano comunque ricevibili le trasmissioni del canale attualmente denominato "RAI Italia" e/o quelle di qualsiasi altro canale il cui segnale origini comunque dal territorio italiano e sia destinato principalmente al pubblico italiano presente all'estero, fatte salve eventuali limitazioni contenute, in forma di deroga espressa, nelle Condizioni Speciali.

Titolo: il titolo, nonché il logo e/o ogni altro segno distintivo del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale.

TUR: il D.Lgs. 177/2005 e successive modifiche e/o integrazioni.

Utenti: le persone fisiche e/o giuridiche, enti e/o associazioni, pubbliche e/o private, nazionali e/o straniere, autorizzate, in tutto od in parte, alla ricezione del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale dal Fornitore di servizi di media.

Videogramma: qualsiasi supporto (videocassetta, video disco, CD, dvd, laser disc), attualmente noto o ancora da inventare, che contiene, memorizza e/o comunque viene utilizzato per la riproduzione audiovisiva, in tutto od in parte, del Contributo e relative Riprese ovvero del Materiale e che ne consenta la visione, per uso privato o pubblico, tramite l'utilizzo di un dispositivo di riproduzione direttamente collegato a e/o che faccia parte dell'apparecchio televisivo, schermo del PC o sistema di telecomunicazione o qualunque altro dispositivo per la visione o di ricezione, elettronico, meccanico o altro.

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; in inglese "General Data Protection Regulation" : di seguito "GDPR" - Codice Privacy, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. (**RAI**), con sede legale in Viale Mazzini 14 - 00195, Roma, C.F. e P.IVA 06382641006, in qualità di titolare (**Titolare**) del trattamento La informa che tratterà i Suoi dati, forniti dal MIBAC/Cepell Centro per il Libro e la Lettura nella persona di Dott.ssa Flavia Cristiano in relazione alla Convenzione per la realizzazione della 3 edizione del programma "Invito alla Lettura", da parte di Rai Cultura, dedicato alle biblioteche scolastiche e alle linee guida per assistere il personale della scuola nell'organizzazione di biblioteche innovative (richiesta Cepell Prot. MIBACT- C - LL URP 0001575, n. 17 del 20/07/2018 - risposta Rai Prot GSS/D/2018/0001615/P.del 12/11/2018) CIG 7715545D24 oppure acquisiti presso le Autorità pubbliche, con le modalità e per le finalità di seguito indicate:

1. Base giuridica e Finalità del trattamento

RAI La informa che il trattamento dei Suoi dati personali, ivi inclusi dati particolari e giudiziari - acquisiti dalla Società o da Autorità pubbliche - è necessario sia per il perseguimento del legittimo interesse di RAI alla regolare esecuzione della Convenzione nel rispetto della normativa applicabile sia per l'adempimento di obblighi legali cui è soggetto il Titolare (ad esempio per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro ovvero per adempiere alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici, ove applicabile ovvero a quelle del codice antimafia, ove applicabile) sia per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico facenti capo a RAI in qualità di concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

I Suoi dati personali, dunque, potranno essere trattati per le seguenti finalità: esecuzione della Convenzione, ivi incluso, quindi, l'esercizio dei diritti nascenti dalla Convenzione e/o l'adempimento degli obblighi nascenti dalla Convenzione; adempimento degli obblighi normativi facenti capo a RAI (ad esempio obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ove applicabili obblighi di comunicazione e/o trasparenza derivanti dalla legge 220/2015 e/o da altre disposizioni normative di riferimento).

2. Modalità del trattamento e Conservazione

I Suoi dati personali saranno trattati anche con strumenti elettronici, per il tempo necessario all'esecuzione della Convenzione e all'esercizio dei diritti e/o all'adempimento degli obblighi dallo stesso derivanti ovvero fino alla scadenza dei termini di decadenza/prescrizione previsti dalla legge, qualora detta scadenza fosse successiva.

3. Comunicazione e Accesso ai dati - Destinatari dei dati personali

Per le finalità di cui all'art. 1, RAI potrà comunicare i Suoi dati personali ai seguenti soggetti che, quindi, potranno accedere agli stessi:

- a) i dipendenti e collaboratori del Titolare;
- b) i dipendenti e collaboratori di società/soggetti terzi che per conto del Titolare svolgono attività connesse con le finalità del trattamento e/o con l'esecuzione/gestione della Convenzione, ivi incluse altre società del medesimo gruppo societario del Titolare, determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. (**Gruppo Societario**);
- c) le Autorità pubbliche, organismi di vigilanza (inclusa la Commissione Parlamentare per l'indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi radiotelevisivi), Autorità giudiziarie nonché tutti gli altri soggetti - siano essi persone fisiche e/o giuridiche, enti e/o associazioni - verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, ivi inclusi i soggetti aventi titolo ad effettuare il diritto di accesso nei confronti di RAI, in qualità di organismo di diritto pubblico.

4. Diritti dell'interessato e Dati di contatto del Titolare

La informiamo che con riferimento ai dati trattati da RAI Lei ha il diritto di:

- accedere ai suoi dati;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo, ai sensi degli artt. 77 e ss. del GDPR;
- ottenere, previa richiesta scritta, una copia dei dati personali oggetto di trattamento;
- aggiornare, rettificare, integrare i dati, ove necessario;
- ove applicabile in base agli artt. 16-21 del GDPR, ottenere cancellazione, anche parziale, dei dati non più necessari.

Per l'esercizio dei suddetti diritti Lei potrà inviare una e-mail al Privacy Manager RAI in persona del Dott. Maurizio Rastrello Direttore pro tempore della Direzione Staff Amministratore Delegato al seguente indirizzo e-mail staffamministratoredelegato@rai.it. Oppure potrà rivolgersi all'indirizzo mail privacy@rai.it

5. Obbligo di comunicazione dei dati personali

La informiamo che la comunicazione dei Suoi dati personali è necessaria sia al fine della conclusione e regolare esecuzione della Convenzione sia per consentire a RAI di adempiere agli obblighi legali alla stessa facenti capo. Pertanto, in caso di mancata comunicazione, in tutto od in parte, dei dati personali necessari RAI non potrà dar corso al rapporto contrattuale, salvi ed impregiudicati ogni diritto e azione a tutela dei propri interessi.

6. DPO - Data Protection Officer - Dati di contatto

RAI ha nominato il DPO - Data Protection Officer (in italiano, RPD - Responsabile della Protezione dei Dati) che potrà essere contattato per questioni inerenti ad eventuali considerazioni e/o rilievi rispetto al trattamento dei Suoi dati. Il DPO è contattabile al seguente recapito: dpo@rai.it.

Con la sottoscrizione del presente documento, il Signor _____ riconosce di averne pienamente ed integralmente compreso il contenuto, rilasciando - ove occorre possa ai sensi del GDPR - il relativo consenso.

FIRMA PER ESTESO